



COMUNE DI THIENE  
PROVINCIA DI VICENZA  
REGIONE VENETO

## TRUCKS ITALIANA S.R.L.

**DOMANDA MODIFICA IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE**

### PIANO DI SICUREZZA

Dicembre 2022

Il richiedente: **TRUCKS ITALIANA SRL**

Sede Legale e operativa: Via Bassano del Grappa, 12, Thiene (VI)

Elaborato

**2**

Ing. Gemo Nicola



TRUCKS ITALIANA SRL  
Thiene (VI)

TRUCKS ITALIANA SRL  
Thiene (VI)

## Sommario

1. SCOPO E GENERALITÀ .....	4
2. INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTUALI RISCHI DAI QUALI POTREBBE DERIVARE INCIDENTE GRAVE .	4
3. MISURE PREVISTE PER PREVENIRE E PER FAR FRONTE A TALI EVENTI E PER LIMITARNE LE CONSEQUENZE.....	5
4. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI ALLARME, RICHIESTA DI SOCCORSO E DI ALERTAMENTO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	5
5. NOME E FUNZIONE DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA	6

TRUCKS ITALIANA SRL  
Thiene (VI)

## 1. SCOPO E GENERALITÀ

Il presente piano individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dello stabilimento.

Per la descrizione delle attività si fa riferimento all'Elaborato 1 – Relazione tecnico descrittiva.

Di seguito vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

1. individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave
2. misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze
3. individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti
4. nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza

## 2. INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTUALI RISCHI DAI QUALI POTREBBE DERIVARE INCIDENTE GRAVE

L'attività svolta consiste nella raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso. Tutta l'attività di recupero è in area coperta e pavimentata; all'esterno su piazzale pavimentato è presente il solo stoccaggio di rifiuti non pericolosi su contenitori dedicati. Non sono previsti depositi alla rinfusa.

Vengono considerate le seguenti attività svolte dalla ditta:

- arrivo dei veicoli da sottoporre ad attività di messa in sicurezza
- messa in sicurezza veicoli
- stoccaggio rifiuti liquidi, in quanto sono gli unici che per sversamento potrebbero contaminare l'ambiente esterno
- stoccaggio di rifiuti combustibili
- avvio allo smaltimento dei rifiuti prodotti

Per quanto riguarda natura e tipologia degli stoccaggi si fa riferimento all'Elaborato 1 Allegato 2 – Stoccaggi; il layout per le specifiche posizioni degli stoccaggi è riportato alla Tavola 1 – Layout.

Per la valutazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento, viene redatta una matrice con le attività e gli stoccaggi ed una valutazione della probabilità di un effetto di un incidente, con la magnitudo dell'evento stesso. Tale matrice è riportata in Allegato 1.

La probabilità (P) e la magnitudo (D) vengono poi moltiplicati per dare un valore numerico dell'entità dell'incidente (R) da cui è possibile valutare la gravità dello stesso nei confronti dell'esterno.

Gli eventi che possono comportare rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento sono essenzialmente:

- possibile incendio data la presenza di materiali combustibili in stoccaggio
- possibile sversamento di sostanze pericolose
- possibile terremoto
- possibile collasso strutturale

Per quanto riguarda il caso di guasto alle attrezzature non si ritiene possa interessare eventi con ripercussioni all'esterno dell'area.

TRUCKS ITALIANA SRL  
Thiene (VI)

L'evento più probabile e più dannoso deriva dal rischio incendio, che riguarda in particolare la presenza di materiale con tappezzeria, gomme, olio e carburanti, di materiale selezionato quali plastica, pneumatici, olio, la cui magnitudo deriva dalla possibile formazione e propagazione di fumi anche tossici (per esempio da plastiche ed oli) che si espandono verso l'esterno.

Nel caso di sversamento vengono individuate potenzialmente pericolose le attività di bonifica degli automezzi per la presenza di oli vari, liquido antigelo, liquidi da rottura degli accumulatori al piombo, carburanti recuperati. Lo stoccaggio avviene all'interno di bacini di contenimento e l'area è protetta mediante raccolta degli eventuali spandimenti. In caso di spandimento l'impatto è pertanto contenibile all'interno senza conseguenze per l'esterno.

Il caso di collasso delle strutture risulta relativamente significativo solamente lo sversamento dei fluidi di bonifica con possibile contaminazione del terreno. Vista la distanza ed i quantitativi non si ipotizza un inquinamento significativo di corsi d'acqua superficiali, soprattutto in considerazione dei sistemi di intercettazione, trattamento ed accumulo (incluso il bacino di laminazione) presenti nel sito.

In caso di terremoto con collasso delle strutture vale quanto indicato per il collasso con l'attività di bonifica e di stoccaggio per i motivi sopra descritti.

Possibili incendi provenienti dall'esterno possono influenzare gli stoccaggi esterni delle cabine, anche in questo caso il rischio risulta limitato viste le distanze (attualmente non sono presenti siti significativi), le possibilità di intervento ed i quantitativi in stoccaggio.

Da quanto esposto sopra risulta chiaro come la grave anomalia che può causare rischio di incidente che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento è il **rischio incendio**. La pericolosità del rischio incendio è costituita principalmente e soprattutto dal formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione, in particolare della plastica con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe (punti da b1, b2, b4, b5, b7 e b9 della matrice degli incidenti in Allegato 1 - per i punti operativi la probabilità e la magnitudo risultano contenuti per la presenza di personale).

Il contesto generale dell'area è a prevalenza mista agricola ed industriale, non si trovano abitazioni nelle immediate vicinanze. Vi è un'abitazione ad una distanza di circa 60 m dall'ingresso sud ed un'altra in direzione nord, al di là della SP111, a circa 80 m dal confine di proprietà.

### **3. MISURE PREVISTE PER PREVENIRE E PER FAR FRONTE A TALI EVENTI E PER LIMITARNE LE CONSEGUENZE**

Per prevenire i danni causati da un possibile incendio è previsto l'immediato intervento da parte di personale della ditta mediante l'utilizzo dei presidi antincendio presenti (estintori portatili) e contemporaneamente l'allertamento delle forze d'ordine interessate. A tal fine i numeri di emergenza sono memorizzati in una scheda e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento.

### **4. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI ALLARME, RICHIESTA DI SOCCORSO E DI ALLERTAMENTO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI**

Il titolare è responsabile della gestione e del coordinamento delle operazioni d'intervento immediato.

Alcuni addetti dell'ufficio e del magazzino (previsti almeno 2) verranno istruiti per svolgere i principali compiti di primo intervento che consistono, in sintesi, nel:

- dare l'allarme e spegnere l'incendio, se ciò può avvenire con i mezzi a disposizione dell'azienda

TRUCKS ITALIANA SRL  
 Thiene (VI)

- verificare pericoli immediati a persone ed intervenire ove possibile e di competenza
- se necessario, telefonare immediatamente ai VV.FF. ed al Pronto Soccorso (i cui numeri sono memorizzati e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento: 115 e 118)
- contribuire all'evacuazione del personale in condizioni di sicurezza qualora presente
- avvertire gli stabilimenti limitrofi potenzialmente coinvolti nell'incendio

Ad emergenza terminata, il legale provvede allo smaltimento delle acque di spegnimento raccolte all'interno, al controllo statico delle strutture (qualora l'incendio possa avere provocato lesioni alle strutture) ed al generale ripristino delle condizioni di normalità (pulizia, riordino delle attrezzature).

Il titolare si premura, appena possibile, di registrare quanto accaduto (cfr. Allegato 2) e le successive azioni correttive e preventive da intraprendere.

La formazione e l'addestramento prevedono per tutto il personale esegua esercitazioni di intervento ed evacuazione. Esse possono essere programmate oppure svolte con breve preavviso simulando una reale emergenza.

#### 5. NOME E FUNZIONE DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA

Le figure indicate in Tabella 1 sono incaricate di attivare le procedure di emergenza.

Tabella 1. Personale addetto ad attivare le procedure di emergenza

Elenco		
Funzione	Nome	Firma
Titolare	Umberto Pizzato	
Addetto 1	Umberto Pizzato	

**Allegato 1**  
**Matrice degli incidenti**

Trucks Italiana srl - Thiene (VI)													
<b>Allegato 1: MATRICE DEGLI INCIDENTI</b>													
<b>Incidente grave che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento</b>													
		incendio			sversamento			terremoto			collasso		
	<b>punti operativi</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
a1	Ritiro autoveicoli da demolire	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a2	Bonifica autoveicoli e smontaggio parti di ricambio, incluso taglio mezzi pesanti	3	2	6	2	2	4	1	1	1	1	1	1
a3	Fase di movimentazione e caricamento dei materiali/rifiuti da conferire	1	2	2	2	2	4	1	1	1	1	1	1
	<b>stoccaggi</b>												
b1	Carcasse di veicoli da bonificare	2	3	6	2	1	2	1	2	2	2	2	4
b2	Carcasse di auto bonificate	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b3	Liquidi da lavaggio	1	1	1	2	2	4	1	1	1	1	1	1
b4	Plastica	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b5	Gomme	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b6	Materiali ferrosi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b7	Olio recuperato	2	3	6	2	3	6	1	3	3	2	3	6
b8	Fluidi refrigeranti	2	2	4	2	3	6	1	3	3	2	3	6
b9	Batterie al piombo	1	1	1	2	3	6	1	3	3	2	3	6
b10	Metalli non ferrosi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b11	Vetro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b12	Altri rifiuti pericolosi (air-bag, amianto, ecc.)	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
				<b>59</b>			<b>40</b>			<b>22</b>			<b>33</b>
	P= probabilità	P=probabilità			1= poco probabile			D=magnitudo			1= effetti nulli		
	D= magnitudo				2= probabile						2= pochi effetti		
	R=entità dell'incidente				3= abbastanza probabile						3= effetti presenti		
					4= molto probabile						4= effetti importanti		
					R=entità incidente						4 - 6 = poco rilevante		
											8 - 12 = rilevante		
											16 = molto rilevante		

**Allegato 2**

**Registro degli incidenti Ambientali**

Anno	REGISTRO DEGLI INCIDENTI (a cura del titolare)
Data	Cosa è successo:  Intervento adottato: Conseguenze:
Data	Cosa è successo:  Intervento adottato: Conseguenze: